



COMUNE DI CANOSSA

(Provincia di Reggio Emilia)



"copyright @ Marco Francalacci"

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018

(D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e DPCM 28 dicembre 2011)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018

Premesse:

Con il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 integrato e corretto con il Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed adozione degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

E' opportuno ricordare che la struttura del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente.

La spesa è articolata in MISSIONI, PROGRAMMI e TITOLI, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio pluriennale ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione.

Tra i principali prospetti si segnalano le entrate per titoli, tipologie e categorie, le spese per missioni, programmi e macroaggregati, l'elenco delle previsioni secondo la struttura del IV livello del piano dei conti finanziario.

Si precisa tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera della competenza della Giunta (macroaggregati) o dei Responsabili (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario).

Ai sensi dell'art. 13 e 15 del decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma / titolo in spesa.

Pertanto, fermo restando il totale per tipologia in entrata e programma / titolo di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire dagli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio in quanto gli importi definitivi saranno determinati in sede di PEG 2016 – 2018.

Inoltre, il bilancio armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Le principali novità della contabilità armonizzata sono:

- a) Il principio della competenza finanziaria "potenziata";
- b) Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): non è più possibile accertare per cassa. La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate ogni qualvolta se ne manifestino i requisiti. E' evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la nuova contabilità obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Successivamente si riprenderà la trattazione del fondo e si evidenzieranno le

modalità con cui è stato determinato nel bilancio 2016 – 2018 l'ammontare dell'accantonamento effettuato al FCDE.

- c) Il fondo pluriennale vincolato (FPV). Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata. Come riportato nel principio applicativo della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate (e quindi già finanziate), ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impegno di tali risorse. Il fondo riguarda prevalentemente la spesa in conto capitale, ma può essere destinato a garantire anche la copertura di spese correnti, ad esempio – ma non esclusivamente – per quelle impegnate a fronte di entrata derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa od alle spese di personale relative alla contrattazione decentrata che vengono definite in seguito a valutazione nell'annualità successiva. Sugli stanziamenti di spese destinati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il fondo pluriennale vincolato è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dall'entrata accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi in base a specifico cronoprogramma (la cui copertura è effettuata dal fondo). In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il FPV sia uno strumento di programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impegno delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate.

In fase previsionale il FPV stanziato tra le spese è costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello in cui si riferisce il bilancio e imputate negli esercizi successivi in seguito al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015 già effettuato da parte della Giunta Comunale con propria deliberazione n. 16 in data 03/03/2016 con il seguente risultato:

- FPV per spese correnti per € 49.408,10=;
- FPV per spese in conto capitale per € 78.353,20=;

Nota integrativa al bilancio di previsione 2016 – 2018

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI ED AGLI ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'.

ENTRATE

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU e Fondo di Solidarietà Comunale (Capitolo 185 e 435)

La legge di stabilità 2016 ha bloccato aumenti tributari per questa annualità consentendo al tempo stesso l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente per il 100% dell'incassato con vincolo alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale per il biennio 2016-2017.

Al tempo stesso è stata abolita la TASI sull'abitazione principale con integrale riconoscimento delle somme incassate a tal fine dai Comuni nel corso del 2015.

Il fondo perequativo, che viene trattenuto dall'IMU ed erogato tramite Fondo di Solidarietà Comunale, è stato ridotto dal 38% al 22% del gettito base IMU.

La riconciliazione dei suddetti provvedimenti con i dati di bilancio risulta dal seguente prospetto:

Cap.	Codice bilancio	Descrizione	Stanz. Assest. 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
		Imu versata dai contribuenti lorda	1.271.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00
		Detrazione quota per alimentazione F.S.C.	-334.000,00	-192.000,00	-192.000,00	-192.000,00
185	1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	937.000,00	1.021.000,00	1.021.000,00	1.021.000,00
188	1.01.01.76.001	TASI TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI	255.000,00	0	0	0
		F.S.C. anno precedente		383.070,00		
		Ripristino quota alimentazione F.S.C. 2015		-334.000,00		
		Quota alimentazione FSC 2016		192.000,00		
		Trasferimento rimborso TASI		255.000,00		
		Riduzioni previste da Legge Stabilità 2016		-7.270,00		
435	1.03.01.01.000	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (F.S.C.)	383.070,00	488.800,00	488.800,00	488.800,00
		TOTALE RISORSE	1.575.070,00	1.509.800,00	1.509.800,00	1.509.800,00
		Differenza rispetto al 2015		-65.270,00	-65.270,00	-65.270,00

Le previsioni 2016 - 2018 tengono conto dei minori incassi registrati nel consuntivo 2015 a fronte dei quali verranno effettuate le relative verifiche ed i conseguenti accertamenti.

Le aliquote IMU 2016, confermate rispetto al 2015 sono le seguenti:

Abitazione principale di lusso A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze collegabili con detrazione € 200,00	0,45%
Aliquota ordinaria per tutti gli altri fabbricati	1,00%
Abitazioni in comodato a parenti fino al primo grado	0,86%
Fabbricati produttivi (Cat. C1-C3-C4-C5-D-A10)	1,00%
Aree fabbricabili	1,06%
Immobili non ricompresi nelle casistiche sopra specificate	1,06%

Attività di controllo ed accertamento ICI-TASI-IMU

Le somme previste, unificate in un unico capitolo sono in linea con le annualità precedenti

Cap.	Codice bilancio	Descrizione	Stanz. Assest. 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
191	1.01.01.08.002	CONTROLLI ED ACCERTAMENTI ICI-TASI-IMU	44.000,00	75.000,00	92.000,00	107.000,00
		TOTALE ATTIVITA' DI CONTROLLO	44.000,00	75.000,00	92.000,00	107.000,00

Il significativo aumento delle somme previste in accertamento trova parziale contropartita nel relativo accantonamento al fondo crediti subbia esigibilità (FCDE), che, per quanto riguarda l'attività di accertamento ICI-TASI-IMU nelle annualità 2016, 2017 e 2018 ammonta rispettivamente ad € 5.700,00, € 6.900,00 ed € 8.000,00.

Sono già state individuate significative attività di accertamento relative ad imprese che nel corso del 2014 e 2015 non hanno pagato l'IMU.

Addizionale comunale IRPEF – (Capitolo 160)

Come accennato in precedenza, sulla base della Legge di stabilità 2016, nel 2016 non è possibile agire sulle aliquote dell'addizionale IRPEF ed al tempo stesso occorre rilevare che i nuovi principi contabili hanno declinato le modalità con le quali occorre prevedere in bilancio il gettito di questa imposta. E' stato infatti previsto che le previsioni 2016, a parità di aliquote devono ricalcare quanto accertato nel rendiconto 2014 o quanto effettivamente incassato relativamente all'annualità 2014 (incassi 2014 + incassi 2015 relativi al 2014).

Le aliquote per il 2016 previste nella proposta di bilancio 2016 confermano le stesse dell'esercizio 2015 nel modo seguente:

Scaglioni di reddito		N° contrib.	AMMONTARE IMPONIBILE IRPEF	Aliquota applicata per scaglione	Imponibile Medio	Gettito Medio	Gettito addizionale comunale irpef
(dati MEF anno 2013)							
(da € a €)							
fino a	12.000	819		Esente			0
12.001	15.000	420	5.195.400	0,40%	12.370	49,48	20.783
15.000	28.000	1.041	21.086.598	0,41%	20.256	83,05	86.455
28.000	55.000	432	12.902.112	0,50%	29.866	149,33	64.510
55.000	75.000	45	1.815.835	0,79%	40.352	318,78	14.345
75.000		28	3.249.750	0,80%	116.063	928,5	25.998
	Totale	2.785	44.249.695			Totale	212.091
Previsioni bilancio 2016 sulla base dell'accertato anno 2014 (principi contabili)							182.250
Differenza rispetto alle previsioni simulatore MEF							-29.841

Le previsioni delle annualità 2017 e 2018 ammontano ad € 211.000,00 e tengono conto del reale gettito derivante dal simulatore previsto dal MEF e di quanto accertato nell'annualità 2015.

TARI – (Capitolo 284)

Alla data odierna non è stato possibile da parte del gestore formulare il Piano Finanziario 2016 in quanto ATERSIR, l'agenzia regionale preposta, non ha fornito i dati occorrenti.

Entro il 31 luglio si dovrà provvedere in tal senso con le relative variazioni di bilancio se occorrenti.

Per far fronte ai servizi svolti in questi mesi dal gestore IREN AMBIENTE spa si è provveduto all'emissione della prima rata TARI 2016 calcolata in base alle tariffe 2015.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Si confermano le tariffe del 2015.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si confermano le tariffe del 2015.

Titolo 2 Trasferimenti correnti

I trasferimenti statali, regionali e provinciali previsti sono in linea con gli stanziamenti 2015 e con le norme introdotte dalla Legge di stabilità 2016.

Si evidenzia che nel 2016 è stato previsto un Fondo IMU-TASI di € 3.000,00 non valido ai fini della riduzione dei nuovi equilibri di bilancio che hanno sostituito il patto interno di stabilità.

Si evidenzia che è stato previsto un nuovo trasferimento regionale di € 40.000,00 per la gestione e valorizzazione del Castello di Canossa vincolato ad un equivalente capitolo di spesa.

E' stato inoltre previsto un trasferimento dallo Stato di € 10.000,00 per le consultazioni elettorali (referendum) in quanto sulla base dei nuovi principi contabili non è più possibile allocare queste voci nelle partite di giro.

Titolo 3 Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono in linea con le previsioni delle annualità 2015 e non presentano scostamenti rilevanti.

TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI

Si confermano le tariffe del 2015.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

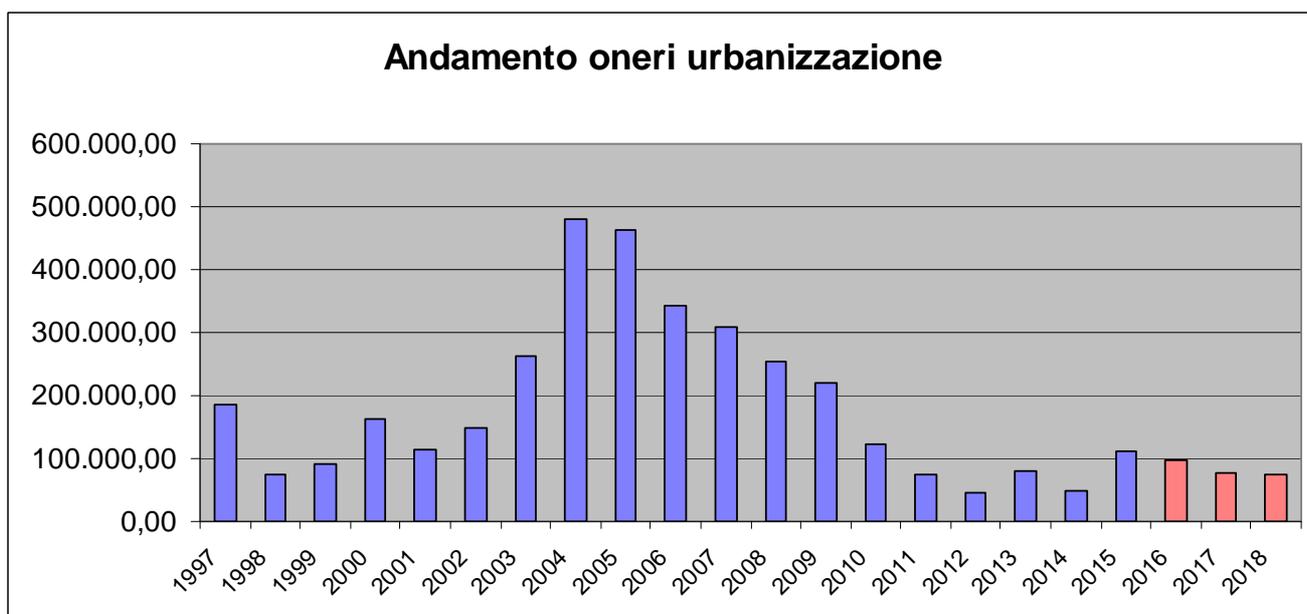
Prima di approfondire le dinamiche relative alle entrate in conto capitale è opportuna un'analisi dei proventi per permessi da costruire (oneri di urbanizzazione) e del loro utilizzo in parte corrente.

Proventi da permessi da Costruire (oneri di urbanizzazione):

La tabella che segue evidenzia l'andamento degli oneri di urbanizzazione dal 2011 al 2015 ed al tempo stesso vengono illustrate le previsioni 2016-2018:

Anno	Importo accertato	Quote previste in parte corrente	%
2011	75.457,93	0,00	0,00%
2012	46.250,35	0,00	0,00%
2013	78.970,18	20.000,00	25,33%
2014	48.098,68	0,00	0,00%
2015	110.113,59	0,00	0,00%
Media 2011-2015	71.778,15	4.000,00	5,57%
2016	97.000,00	0,00	0,00%
2017	76.000,00	0,00	0,00%
2018	75.000,00	0,00	0,00%

La rappresentazione grafica che segue illustra in modo significativo l'andamento degli oneri di urbanizzazione:



Per quanto riguarda l'analisi delle entrate in conto capitale si rinvia al successivo paragrafo 2.

Titolo 6 Accensioni di prestiti

Nell'anno 2016 sono previsti due prestiti.

Il primo per interventi sulla viabilità per € 110.000,00 ed il secondo per interventi di riqualificazione dei cimiteri comunali.

SPESE

Spese di personale

Si rinvia a quanto declinato nella nota di aggiornamento al DUP.

Il rispetto del limite di spesa previsto dal comma 557, art. 1 della Legge n. 296/2006 viene rispettato nel modo seguente:

SPESA DI PERSONALE COMMA 557	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Personale oneri diretti	430.480,00	411.015,00	411.015,00
Personale oneri riflessi	123.930,00	118.032,00	118.032,00
Buoni pasto	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Rimborsi km	200,00	200,00	200,00
Incentivi Merloni	1.920,00	1.920,00	1.920,00
	559.330,00	533.967,00	533.967,00
IRAP	29.270,00	27.558,00	27.558,00
Tirocini formativi	1.800,00	1.900,00	1.900,00
Convenzioni con altri comuni	95.560,00	98.210,00	98.210,00
	685.960,00	661.635,00	661.635,00
Quota Personale Unione PM	71.444,61	71.500,00	71.500,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE LORDE	757.404,61	733.135,00	733.135,00
Somme in detrazione:			
Rimborsi km - Diritti segreteria - Merloni	2.120,00	2.120,00	2.120,00
Irap su diritti di segreteria e Merloni	0,00	0,00	0,00
Spese di personale categorie protette L. 68/99	53.584,00	53.500,00	53.500,00
Rimborso comandi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SOMME IN DETRAZIONE	55.704,00	55.620,00	55.620,00
SPESA DI PERSONALE ANNO 2015	701.700,61	677.515,00	677.515,00
LIMITE SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013	710.574,91	710.574,91	710.574,91
MARGINE DI SPESA PERSONALE	-8.874,30	-33.059,91	-33.059,91

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Come già accennato nelle premesse, a fronte della registrazione contabile dei crediti quando gli stessi sono esigibili occorre prevedere, per i crediti di dubbia e difficile esazione, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Per quanto riguarda il bilancio del Comune le entrate individuate riguardano:

- Cap. 191 Accertamenti ICI-IMU-TASI;
- Cap. 284 TARI
- Cap. 1440 Mensa scolastica;
- Cap. 1460 Trasporto alunni
- Cap. 1464 Rette asilo nido
- Cap. 1690 Fitti di fabbricati
- Cap. 1691 Fitti di fabbricati ad uso sociale
- Cap. 2330 Servizi extrascolastici Fuori banco e Pre-scuola;

Le metodologie di calcolo che possono essere effettuate si basano sui dati dell'ultimo quinquennio approvato (2010 – 2014) e riportano gli incassi totali con le somme accertate. Possono essere effettuati utilizzando la media semplice (metodo A), la sommatoria ponderata del quinquennio (metodo B) e la media ponderata anno per anno (metodo C).

In base ai principi contabili i conteggi possono essere per tipologia di entrata (raggruppando le entrate della singola tipologia) o per singola voce di bilancio.

Avvalendosi del software in dotazione, i conteggi sono stati effettuati con la media semplice (metodo A), raggruppando le entrate della medesima tipologia.

I principi contabili prevedono una graduale introduzione di questo fondo nella misura del 55% nell'anno 2016, del 70% nell'anno 2017 e del 85% nel 2018.

Le risultanze del FCDE con le suddette modalità di calcolo è stato integrato in base ad un conteggio del FCDE sulle singole entrate analizzate singolarmente arrivando a stanziare l'importo più prudenziale risultante dai suddetti conteggi.

Risultano pertanto i seguenti accantonamenti:

ANNO	% graduale FCDE	MINIMO CALCOLATO CON Metodo A)	FCDE APPLICATO AL BILANCIO
2016	0,55	58.838,48	65.000,00
2017	0,70	75.738,96	80.000,00
2018	0,85	92.883,33	95.000,00

2. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO O CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Il quadro analitico delle entrate in conto capitale e dei relativi utilizzi per investimenti è il seguente:

liv1	liv2	liv3	liv4	capit	Descrizione capitolo ENTRATA	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
					F.P.V. CONTO CAPITALE	78.353,20		
					TOTALE F.P.V.	78.353,20	0,00	0,00
4	2	1	2	3562	CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE	120.000,00	50.000,00	50.000,00
4	2	1	2	3565	CONTRIBUTO REGIONALE PER FRONTEGGIARE DISSESTO CASTELLO	250.000,00	0,00	0,00
4	3	10	2	3554	CONTRIBUTI REGIONALI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI	60.000,00	140.000,00	0,00
4	3	10	2	3708	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI PER CENTRO	3.200,00	3.200,00	0,00
4	3	10	2	3715	CONTRIBUTO DA UNIONE VAL D'ENZA PER INTERVENTI VIABILITA'	23.400,00	0,00	0,00
4	4	1	10	3290	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI AREE CIMITERIALI	23.400,00	10.800,00	10.000,00
4	4	2	1	2550	ALIENAZIONE DI AREE E CONCESSIONI DI DIRITTI PATRIMONIALI	0,00	35.000,00	0,00
4	5	1	1	4000	PROVENTI DERIVANTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E DA	97.000,00	76.000,00	75.000,00
					Titolo 4 - Entrate in conto capitale	577.000,00	315.000,00	135.000,00
5	4	7	1	5110	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	150.000,00	0,00	0,00
					Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	150.000,00	0,00	0,00
6	3	1	4	6101	MUTUI PER AMPLIAMENTI E RIQUALIFICAZIONE CIMITERI	40.000,00	0,00	0,00
6	3	1	4	6105	MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA PER VIABILITA'	110.000,00	0,00	0,00
					Titolo 6 - Accensione prestiti	150.000,00	0,00	0,00
					TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	955.353,20	315.000,00	135.000,00

Con le suddette entrate in conto capitale si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti:

miss	prog	liv1	liv2	liv3	Cap.	Descrizione capitolo SPESA	Previsioni 2016 con F.P.V.	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	3	2	2	3	20100	Informatizzazione uffici comunali ed acquisti mobili	6.500,00	4.500,00	4.500,00
1	3	2	3	1	20200	Trasferimenti a Unione Val d'Enza per ns. quota investimenti	700,00	700,00	700,00
1	5	2	2	1	20500	Manutenzione straordinaria immobili comunali	15.172,80	10.000,00	10.000,00
1	5	2	4	21	22510	Trasferimenti allo Stato quota alienazione beni demaniali	0,00	8.750,00	0,00
4	2	2	2	1	20700	Manutenzione straordinaria plessi scolastici	80.000,00	140.000,00	0,00
4	2	2	2	3	20701	Manutenzione straordinaria edifici scolastici - Incarichi	6.051,20	0,00	0,00
4	2	2	2	1	20800	Acquisto attrezzature e arredi scolastici	3.000,00	0,00	0,00
6	1	2	2	1	21100	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	39.493,60	10.000,00	10.000,00
8	1	2	2	3	21800	Realizzazione Strumenti Urbanistici (PSC-POC-RUE)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
9	2	2	2	1	22200	Interventi di manutenzione straordinaria nelle aree verdi	0,00	6.000,00	6.000,00
9	4	2	2	1	22210	Interventi di manutenzione straordinaria delle fognature	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10	5	2	2	1	21300	Manutenzione straordinaria strade comunali	199.000,00	20.000,00	20.000,00
10	5	2	2	1	21305	Manutenzione straordinaria strade comunali (contributi RER)	120.000,00	50.000,00	50.000,00
10	5	2	2	1	21310	Interventi di consolidamento Castello di Canossa	250.000,00	0,00	0,00
10	5	2	2	1	21700	Impianti pubblica illuminazione e videosorveglianza	13.000,00	11.000,00	6.000,00
10	5	2	3	5	21600	Restituzione di somme relative ad oneri di urbanizzazione	1.000,00	0,00	0,00
12	7	2	3	5	22500	Quota 7% oneri urbanizzazione secondaria L. 10/77	800,00	800,00	800,00
12	9	2	2	1	22800	Manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali	48.635,60	5.000,00	5.000,00
						Titolo 2 - Spese in conto capitale	805.353,20	288.750,00	135.000,00
50	2	3	4	7	35010	Versamenti a depositi bancari Cassa Depositi e Prestiti spa	150.000,00	0,00	0,00
						Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00	0,00	0,00
50	2	4	3	1	40900	Spese per estinzioni anticipate di prestiti	0,00	26.250,00	0,00
						Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	26.250,00	0,00
						TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	955.353,20	315.000,00	135.000,00

3. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli art. 30 e 31 del decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

1. IREN S.P.A.

Codice fiscale 07129470014

Ns. quota di partecipazione **0,0609%**

Capitale sociale € 1.276.225.677=

Patrimonio netto al 31.12.2014 € 1.516.905.935=

Utile al 31.12.2014 € 46.875.105=

<http://www.gruppoiren.it/>

2. AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Codice fiscale 02153150350

Ns. quota di partecipazione **0,535%**

Capitale Sociale € 120.000.000=

Patrimonio netto al 31.12.2014 € 137.000.497=

Utile al 31.12.2014 € 1.964.704=

<http://agacinfrastrutture.comune.re.it/>

3. PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.

Codice fiscale 01429460338

Ns. quota di partecipazione **0,2138%**

Capitale Sociale € 20.800.000=

Patrimonio netto al 31.12.2014 € 23.802.320=

Utile al 31.12.2014 € 271.469=

4. MATILDE DI CANOSSA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 01583260359

Ns. quota di partecipazione **2,88%**

Capitale Sociale € 391.550=

Patrimonio netto al 31.12.2014 € 126.028=

Perdita al 31.12.2014 (€ 235.643=)

5. LEPIDA S.P.A. – Bologna

Codice fiscale 0277089120

Ns. quota di partecipazione **0,0016%**

Capitale sociale al 31.12.2014 € 60.713.000=

Patrimonio netto al 31.12.2014 € 62.063.580=

Utile al 31.12.2014 € 339.909=

<http://www.lepida.it/>

6. A.C.T. CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI REGGIO EMILIA

Codice fiscale 00353510357

Ns. quota di partecipazione **0,28%**

Capitale sociale al 31.12.2014 € 9.406.598=

Patrimonio netto al 31.12.2014 € 9.409.610=

Utile al 31.12.2014 € 114=

<http://www.actre.it/>

5. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Al fine di fornire una lettura più analitica dei dati di bilancio, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni al riguardo delle funzioni e dei servizi trasferiti all'Unione Val d'Enza.

Dalla data di costituzione dell'Unione sono state trasferite alla stessa le seguenti funzioni e servizi:

- Polizia Municipale;
- Protezione Civile;
- Sistema informatico;
- Servizio Riscossione coattiva;
- Servizio Gare ed Appalti;
- Servizio Nucleo Valutazione
- Sociale (famiglia, minori, giovani, disagio, anziani e disabili, sportello socio sanitario)
- S.U.A. Stazione Unica Appaltante (ufficio gare ed acquisti)

Il bilancio del Comune ha recepito pertanto le seguenti quote di propria competenza per il funzionamento dell'Unione:

miss	prog	Cap.	Descrizione capitolo SPESA	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	2	5050	Trasferimento a Unione Val d'Enza per nucleo valutazione	647,00	647,00	647,00
1	4	5065	Trasferimento a Unione Val d'Enza per gestione riscossione coattiva	3.330,00	3.330,00	3.330,00
1	5	5080	Trasferimenti all'Unione per servizio informatico associato	3.077,00	3.077,00	3.077,00
1	6	5090	Trasferimenti all'Unione per procedure di gara e appalti	2.769,00	2.769,00	2.769,00
3	1	5100	Trasferimento all'Unione per polizia municipale	40.483,00	40.483,00	40.483,00
12	7	5350	Trasferimento per funzioni sociali e sanitarie	117.876,00	118.000,00	119.000,00
12	7	5351	Trasferimento funzioni sociali a Unione Val d'Enza	67.310,00	68.000,00	69.000,00
12	7	5450	Progetti sovracomunali in campo assistenziale	21.656,00	22.000,00	23.000,00
12	7	8360	Trasferimenti per spese di personale sociale	29.350,00	32.000,00	32.000,00
Totale trasferimenti previsti a Unione Val d'Enza				286.498,00	290.306,00	293.306,00

Canossa, 19 marzo 2016

Comune di Canossa
Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Mauro Rossi